



Le villa, appena ristrutturata, che ospitava una falegnameria

I villini della Perla Verde risorgono a nuova luce

EDILIZIA/1 Un tempo nelle mire dei costruttori per farci palazzine, oggi, complice la crisi del settore, sono salvate dalla speculazione del mattone. Unico neo: i vincoli che in alcuni casi impediscono l'adeguamento sismico e delle barriere architettoniche

Cosa c'è di meglio in una giornata di sole, che rompe il grigiore dell'inverno, per passeggiare sul lungomare o per le strade della Perla Verde. Però, mentre fino a qualche mese fa alcune aree erano delimitate dalla recinzione per i lavori in corso, oggi in questi spazi - finalmente aperti - appaiono ville, inizialmente in mediocre stato di conservazione, tornate al vecchio splendore con importanti operazioni di ripristino e con particolare attenzione alla salvaguardia dei valori originali, in alcuni casi valorizzate da attente piantumazioni nei giardini.

Ora c'è da chiedersi se questo fenomeno è la conseguenza di un periodo di forte crisi economica, in particolare del settore dell'edilizia. Gli imprenditori immobiliari, infatti, qualche anno fa acquistavano ville o villette per demolirle e trasformarle in palazzine per venire incontro ad una richiesta di mercato che cresceva in modo esponenziale, a differenza di oggi che solo nel territorio di Riccione ci sono 7.000 case sfitte. Questa situazione, in

un certo modo, ha contribuito a salvare le ultime ville o villette che sono state preservate dalla speculazione del mattone. E' una continua esclamazione per chiun-

que si trova a passare in viale Oberdan, angolo Gorizia nel vedere una palazzina bianca stile neo classico di proprietà di un signore di Torino, ristrutturata fedelmente con l'aggiunta di particolari come ad esempio il "giardino d'inverno", vasi e preziose statue di epoca romana. A poche centinaia di metri sul viale Trento Trieste, parzialmente coperta da palme, si affaccia sul viale una villa stile liberty completamente ristrutturata. Percorrendo viale Gramsci sul lato Cattolica, lo sguardo non può fare a meno di fermarsi su una villa rossa, si mormora salvata per caso, dopo essere stata acquistata qualche anno fa da un imprenditore edile riccionese. In tutto questo si inserisce un problema che dal 2008 affligge coloro che intendono ristrutturare alberghi o abitazioni. Con la

dipartita dell'ingegnere Guglielmo Zaffagnini e con la demolizione del Conte Rosso che, guarda caso, improvvisamente, durante la ristrutturazione ha permesso

l'abbattimento e la ricostruzione dell'immobile, è finita un'epoca per 250 edifici che a Riccione sono tutelati da vari vincoli. All'ufficio tecnico comunale, infatti, si leggono 7 tipi di vincoli, dal più restrittivo che impedisce in pratica l'adeguamento sismico per le attività economiche o turistiche e delle barriere architettoniche. Questi vincoli sono causa di protesta da parte dei professionisti limitati nel campo di manovra delle ristrutturazioni. Un altro campo di manovra blocca il recupero di vecchie abitazioni storiche. A questo si aggiunge il pagamento degli oneri di autorizzazione, oggi, infatti, si paga una cifra ogni volta che si presenta un progetto di riqualificazione o ristrutturazione.

Calcoli non ufficiali: in città ci sono circa 7 mila case sfitte

Marina Gianni

In via Gorizia Nuova vita per la villetta liberty

RICCIONE In via Gorizia, lato Cattolica, lo sguardo di chi passa per quella strada è attratto da una villetta stile Liberty, in corso di ristrutturazione, che fa tanto pensare alla favola di Hansel e Gretel per i suoi colori bianchi e azzurri che sembrano di pan di zucchero.

Incuriositi abbiamo intervistato l'ingegnere Fabio Berni che ha realizzato la ristrutturazione di quella vecchia costruzione che difficilmente si intravedeva, nascosta da una siepe di arbusti di vario genere. "La ristrutturazione del fabbricato, costituito da una vecchia falegnameria con annessa abitazione in stile Liberty di fine Ottocento, in disuso da almeno 30 anni, è stata fedele alla tradizione e alle sue preesistenti caratteristiche, compresi i colori bianco e azzurro utilizzati per l'intonaco esterno. L'immobile, i cui lavori sono iniziati nell'anno 2009, aveva molte parti in precarie condizioni di stabilità, quindi sono stati necessari diversi interventi, di conseguenza tante pratiche da portare avanti. Alcuni lavori sono ancora in corso come ad esempio le ringhiere e la cancellata esterna dell'ingresso principale che si affaccia su via Gorizia, interventi che verranno realizzati in stile.

Tutt'intorno nel giardino verranno piantumate essenze autoctone su un prato che coprirà tutto il perimetro del giardino. Ora la villetta azzurra e bianca che prima veniva chiamata dai riccionesi la "vecchia falegnameria", oggi torna a far parte di quelle ville che appartengono al patrimonio della città. (mg)

EDILIZIA/2 Andrea Speziali ha riscoperto queste bellezze d'inizio '900 con un libro e un sito I proprietari hanno riportato in auge Villa Antolini, Villa Conte Rosso e la villa di viale Gorizia

"Grazie a 'Riccione in villa' alcuni privati hanno ristrutturato questi edifici"

RICCIONE Andrea Speziali - storico dell'arte, designer e artista - ha tra i suoi principali interessi la riscoperta, la valorizzazione e il recupero delle opere del periodo Liberty, prolifico periodo artistico tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Chi, meglio di lui, può parlare nelle ville che si stanno recuperando in città?

"Riccione in Villa - spiega Speziali - nasce nel 2008 registrando in 5 anni (dati Google analytics) 40.000 visualizzazioni, non solo dal pubblico italiano, portando, a mio avviso, un valore aggiunto al turismo nella città. E' un sito internet che si occupa di far conoscere al grande pubblico le bellezze del litorale adriatico, in particolare le ville storiche di Riccione, tra le quali alcuni capolavori Liberty. Al suo interno schede e cartoline d'epoca di molti edifici, alcuni dei quali appartenuti a personaggi come Mussolini o il drammaturgo Diego Fabbrì".

Così, dagli studi effettuati per Riccione in Villa, nasce la pubblicazione "Una Stagione del Liberty a Riccione", libro che tratta principalmente la storia di villa Antolini (1923) e



Il Liberty è un periodo artistico importante per Riccione, ma lo studioso vuole allargarsi all'Italia

del suo architetto Mirko Vucetich.

Il periodo Liberty, che per lei riveste importanza primaria per te, si limita a Riccione?

"Certamente no, per il 2013 ho in mente una serie di visite guidate presso le ville e i vil-

lini Liberty italiani. Infatti il progetto 'Italian Liberty', di cui ho registrato il marchio, raccoglie al suo interno due itinerari Liberty sulle ville e gli hotel in Italia (www.italialiberty.it)".

"Riccione in Villa" ha portato un cambiamento, nella percezione da parte della gente, di queste bellezze architettoniche?

"Direi di sì. Alcuni privati si sono interessati al fine di portare avanti alcune ristrutturazioni di edifici quali Villa Antolini, Villa Conte Rosso di cui si stanno ultimando i restauri, anche se dopo la demolizione, e di villini lungo i viali C. Battisti e F. Baracca... E non solo! Un esempio è quello dell'architetto Fabio Berni, che ha riportato in auge una villa d'epoca in viale Gorizia, reinterpretando il Liberty del primo '900 italiano", conclude Speziali.

Il programma delle visite guidate ai villini è reperibile sul sito (www.riccioneinvilla.it), e sulla pagina dedicata al centenario di Riccione: [facebook.com/100riccione](https://www.facebook.com/100riccione) si possono poi postare commenti e proposte.

Alessandro Allocco

VENERDÌ

Anpi Nuovo direttivo

La sezione Anpi di Riccione terrà la sua assemblea elettiva questo venerdì alle 20 nella tendostruttura del Centro di Buon Vicinato di via Arezzo, Riccione Villaggio Papini. L'assemblea sarà preceduta dalla cena sociale (menù fisso euro 15). Nel corso della serata, che avrà come ospite Luciano Guerzoni, vice presidente vicario dell'ANPI nazionale, verranno eletti i consiglieri del nuovo direttivo, chiamati a dare continuità alla pluridecennale attività della sezione, presieduta per tanti anni da Nazzareno Trappoli, l'ex partigiano Comandante Emilio, mancato lo scorso anno. Tra gli invitati anche il sindaco Massimo Pironi. Informazioni: 0541 604776 cell 348 2218856; e-mail: riccione@anpi.it

Bilancio 2013 in tour Continuano gli incontri con le categorie

RICCIONE Continua il "tour" del sindaco Massimo Pironi, dell'assessore al Bilancio Ilia Varo e del dirigente Cinzia Farinelli per illustrare le "linee costruttive" del Bilancio 2013. Detto che dopo l'annuncio dell'introduzione dell'Imposta di Soggiorno (che ha già smosso la protesta degli albergatori, con tanto di "promessa" agli attuali amministratori di "rivedersi e contarsi alle urne") altre squassanti novità non ci sono, ieri pomeriggio è stata la volta di ricevere in Comune i rappresentanti delle associazioni di categoria degli artigiani: Cna, Confartigianato e Upi Casa.

"Ci ha rassicurato il fatto che l'aliquota Imu, per gli immobili della categoria attività produttive, sia rimasta al minimo, cioè il 7,6 per mille - ha poi commentato Daniela Angelini, per la Cna -. Buona anche la notizia che l'addizionale Irpef resterà allo 0,2%, così come la riconferma di 40mila euro per il fondo per le cooperative di garanzie. Ci hanno anche annunciato un taglio di ben un milione e 700mila euro, attraverso un taglio alla Geat e intorno al Comune", conclude la Angelini.

Giovedì 7, alle 15, sarà la volta di Confcommercio e Confesercenti, poi alle 17 i bagnini. Sarà una "bella lotta".

A TEATRO PERFORMANCE VOCALI CHE COINVOLGONO IL PUBBLICO

La psicoanalisi si fa anche con la musica

RICCIONE Torna il matrimonio fra teatro e psicoanalisi. Anche quest'anno, per la quinta volta, la Società Italiana di Psicodramma Analitico SIPSA, con il patrocinio della Scuola Coirag di Padova e dell'Assessorato alla cultura di Riccione, propone la Rassegna di incontri, danza e musica: "Da qualche parte tra Musica e Psicoanalisi" al Teatro del Mare di Riccione. Lo scopo, quello di cercare la relazione che lega la creatività, l'ope-

ra d'arte e la psicoanalisi nel tentativo di individuare aree comuni di condivisione e di appartenenza. Dopo la prima serata, svoltasi il 13 gennaio, si prosegue questo venerdì 8 febbraio alle 21 con "Canta che ti passa!". Presenta Stefania Fabbrì (SIPSA Coirag), performance vocale del gruppo "Klangwelt", di Linda Hermes, con il lavoro di: Armida Loffredo, Chiara Antolini, Cristina Bracci, Linda Cappelloni, Sandra Mingucci, Silvia Galli. Interverrà Linda Hermes su "La Laringe interfaccia per tre

cervelli. Relazione fra natura - bellezza e arte", e Sonia Saponi su "Danzando tra voce, musica e psicoanalisi". Il pubblico sarà coinvolto in un'esperienza di training vocale, insieme al gruppo vocale "Klangwelt". Domenica 14 aprile alle 16.30 si torna sul palco con "Le note dell'anima. Guardare, ascoltare e fare musica", presenta Rita Arianna Belpassi (SIPSA) e la performance musicale di Umberto Tenaglia musicista, compositore e musicoterapeuta. L'ingresso a teatro è gratuito.